CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

La Diva Calendario di celebrazioni

Soprano Nata negli Stati Uniti ma di origine greca

Eventi in omaggio a Maria Callas che rilanciò il Regio

di **Paolo Morelli**

Il legame con Torino passa attraverso il Teatro Regio, dove Maria Callas ebbe la sua unica regia (una co-regia) con i *Vespri Siciliani* quel 10 aprile 1973, quando l'ente lirico risorse dalle ceneri dell'incendio del 1936 grazie al progetto di Carlo Mollino. Così Maria Callas lasciò il suo segno in un pezzo di storia della città. a pagina **10**

Cent'anni di Maria Callas

Torino si inchina alla Diva

La performance di Abramovic, le immagini Publifoto, i film di Pasolini e di Zeffirelli: un mosaico di eventi per l'omaggio della città al soprano

Il legame con Torino passa attraverso il Teatro Regio, dove Maria Callas ebbe la sua unica regia (una co-regia) con i *Vespri Siciliani* quel 10 aprile 1973, quando l'ente lirico risorse dalle ceneri dell'incendio del 1936 grazie al progetto di Carlo Mollino. Così Maria Callas lasciò il suo segno in un pezzo di storia della città, dopo essere diventata un'icona internazionale. Se è vero che la sua arte, come ha scritto l'accademico Elio Battaglia, è «uno splendido compendio di ricerca, dall'inizio alla fine», questo concetto può stare alla base anche del progetto lanciato dall'Università di Torino. Dal 6 dicembre prende il via «Icona Callas», un programma di eventi per i cento anni dalla sua nascita, che mette insieme diversi enti in un calendario di mostre, spettacoli e convegni, al fine di indagare la figura della «diva» sotto tanti aspetti.

L'Università «si apre alla cittadinanza», ha sottolineato il rettore Stefano Geuna, e «deve essere fucina di cultura», ha aggiunto il direttore generale Andrea Silvestri. «L'intento è essere trasversali e interdisciplinari — ha sottolineato la prorettrice Giulia Carluccio — e non potevamo far passare questo centenario sotto silenzio. È un'icona, ma

> È un'icona, ma soprattutto un fenomeno che parte dalla lirica per risuonare in diverse direzioni Per studiarlo saremo trasversali e interdisciplinari

CORRIERE TORINO

Cultura e Tempo libero

Cent'anni di Maria Callas Torino si inchina alla Diva

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

soprattutto un fenomeno che parte dalla lirica per risuonare in diverse direzioni».

Ad aprire sarà la masterclass con Vanna Vinci, autrice della graphic novel *Io sono Maria Callas* (Feltrinelli Comics), e sono attesi poi il docente Mario Riberi e il direttore dell'Archivio Storico Ricordi, Pierluigi Ledda. Una registrazione di *Medea* con Maria Callas aprì le porte della discografia a Casa Ricordi, come Dischi Ricordi. Spazio poi all'Archivio Biki con Simona Segre-Reinach e ad Alberto Bentoglio, autore del libro *Maria Callas* (Carocci).

Dai libri si passa al cinema grazie alla rassegna al Massimo, con il Museo del Cinema (dall'8 all'11 dicembre), aperta da *Medea* di Pier Paolo Pasolini e chiusa da *Callas Forever* di Franco Zeffirelli, con film scelti da Grazia Paganelli del museo. E poi l'arte. Il 17 dicembre, nel Palazzo del Rettorato, saranno inaugurate quattro mostre. Dieci ingrandimenti nel cortile comporranno *Maria Callas fuori dal palco. Ritratti dall'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo*, mentre la Galleria UniVerso (dal nome del programma culturale promosso dall'Università nel quale rientra «Icona Callas») ospiterà la celebre installazione video di Marina Abramovic, *Seven Deaths*, presentata lo scorso anno al San Carlo di Napoli e tratta da una più ampia performance che l'artista ha dedicato a Maria Callas al Bayerische Staatsoper di Monaco nel 2020. Le altre due mostre sono al primo piano, con *Callas/Medea. Storia di un disco con l'Archivio Ricordi*, e alla Biblioteca Graf con 25 tavole dalla graphic novel di Vanna Vinci.

Il programma è articolato e c'è spazio anche per mettere in relazione l'artista con Irene Papas, attrice greca scomparsa lo scorso anno, grazie al recital *100+1: Maria Callas e Irene Papas* al Conservatorio, ideato e prodotto da Maria Mitsopoulou per la regia di Nikaiti Kontouri (8 dicembre). «Sono due grandi artiste greche conosciute in tutto il mondo — ha detto Francesco Pennarola, direttore del Conservatorio — che ricordiamo con l'Accademia Albertina. Insieme, sulla carta per ora, abbiamo dato vita al Polo delle Arti. *Icona Callas* è il taglio del nastro ideale per questo progetto». Intanto, sul fronte Polo delle Arti, arrivano segnali positivi dal Miur, ma occorrerà aspettare la primavera.

Il programma dedicato a Maria Callas include poi un convegno internazionale di tre giorni, dal 18 al 20 dicembre, fra Teatro Regio, Aula Magna della Cavallerizza e Rettorato. «Studieremo il fenomeno Callas — ha concluso Carluccio — con un programma a mosaico».

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

- Maria Callas *(a destra, in una foto dell'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo)* è nata da una famiglia di origini greche a Manhattan il 3 dicembre 1923 ed è morta a Parigi nel 1977
- È una delle cantanti liriche più apprezzate e amate della storia
- A Torino fu protagonista di un momento importante, la riapertura del Teatro Regio il 10 aprile del 1973: per l'occasione firmò la regia dei Vespri Siciliani
- Per renderle omaggio nel centenario della sua nascita, L'Università di Torino ha coinvolto numerose realtà cittadine lanciando «Icona Callas», un programma di eventi che spazia dall'arte al cinema, fino a un convegno di studi internazionale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato